



Tutti i popoli in tutte le società dipendono dalla Natura per la propria sopravvivenza: senza acqua pulita,

I beni della Natura che stiamo dilapidando

È urgente guardare in faccia la realtà. Circa due terzi dei servizi forniti dalla Natura al genere umano sono
Negli ultimi 50 anni, gli esseri umani hanno modificato il sistema naturale che li sostiene in modo

Cicale e formiche

Oggi sono soprattutto i Paesi industrializzati a beneficiare di queste risorse naturali. Ma nel futuro i “servizi” naturali. E il declino nella capacità degli ecosistemi di fornire “servizi” sarà il principale ostacolo a realizzare gli obiettivi.

Perfino l'economia si evolve: da “Homo homini lupus” a... gregge di pecore!

Di tanto in tanto, animali e persone si aiutano l'un l'altro senza che chi presta aiuto ne tragga un chiaro vantaggio.

Gli esseri umani e alcuni animali (pesci, pipistrelli, delfini, molte scimmie) condividono un'eredità di comportamenti. Questa spiegazione evolutiva della economia per cui i ceti agrari e artigiani si appoggiano al credito bancario e sui capitali. Nel 2002 la scuola è stata ufficialmente riconosciuta con un premio Nobel condiviso da due dei suoi fondatori. L'esplosione della bolla speculativa del mercato azionario del 2000 è un potente esempio: il desiderio di

Economia... bestiale

L'economia comportamentale animale è una disciplina giovane, che offre sostegno alle nuove teorie dimostrate. Quando ogni individuo cerca di conquistare il più grande. Questa teoria è applicabile in tutti i sistemi in cui i padroni e i profittatori. Rifiutare un compenso inadeguato – cosa che fanno le scimmie e anche gli esseri umani – è contrario alla teoria del mercato biologico. La teoria del mercato biologico offre un'elegante soluzione al problema dei profittatori, che ha a lungo pr

I tanti modelli economici delle società umane

Le fondamentali necessità del sostentamento esigono che la società umana non si basi solo sulla produzione e sul consumo di beni materiali. Il soddisfacimento di un bisogno (inteso come "mancanza") è legato alle esigenze biologiche e psichiche, e può essere soddisfatto in modi diversi. Totalmente legati alla cultura e al contesto sociale sono invece i bisogni di tipo spirituale e intellettuale. L'economia non include solo il momento dell'acquisizione di prodotti e servizi, ma anche il modo in cui questi vengono utilizzati e il loro valore per il benessere umano.

Dalla Natura patrimonio comune all'economia di mercato

Nelle società umane ci sono sempre stati il commercio e lo scambio di beni e servizi, entrambi soggetti a regole e norme. Per secoli la sostenibilità ha fornito all'umanità le basi materiali della sopravvivenza: si lavorava per vivere. In seguito il mercato e il capitale sono diventati i nuovi principi organizzatori di alcune società, causando grandi cambiamenti. Ancora oggi l'economia di mercato dominata dal capitale non è l'unica esistente: nella maggior parte del mondo, infatti, persistono economie di sussistenza. Noi, cittadini di questo mondo, rimaniamo ancora legati a un sistema economico che privilegia il profitto e il consumo. Mai, però, ci si chiede perché il principio dei valori della nostra economia di mercato, cioè la proprietà privata, non si applichi anche alle risorse comuni. Eppure case, campi e attività artigianali non vanno considerati solo come mezzi di sussistenza, ma anche come parte del patrimonio comune.

"Ottimizzazione" ed "efficienza" sono obiettivi davvero indispensabili per il benessere economico?

Prendiamo per esempio il caso delle risorse comuni. Come abbiamo visto, la decisione di come utilizzare queste risorse è spesso condivisa da varie popolazioni, che sono ugualmente disposte a contribuire. Questo è vero anche per le popolazioni a livello tecnologico, che possono essere considerate come un unico gruppo. Quello che è interessante è che, nonostante i loro bilanci energetici siano in crescita, le popolazioni non sembrano aver raggiunto un livello di benessere che giustifichi l'attuale consumo di risorse.

Concludendo...

Una più attenta analisi delle varie forme di economia tuttora utilizzate dalle popolazioni umane e comprese. L'economia "primitiva" richiede un'analisi dall'interno per essere valutata, al di là del fatto che molti dei fatti. La lezione che ci danno altre forme di economia, altrettanto diffuse ma più sommerse e fisiologiche ai sistemi. La nostra stoltezza, del tutto illogica economicamente parlando, è quella di vivere al di sopra delle nostre

Bibliografia

De Waal F.B.M. (2005): *L'economia delle scimmie*. Le Scienze, n. 442, giugno 2005

Ferrari A. (2005): *Il big bang della povertà*. Paoline Editoriale Libri.

Forti M. (2005): *L'ONU misura il declino delle megacittà*. L'Espresso, 31 marzo 2005

Grottanelli V.L. (1965): *Etnologica*. .

Lomonaco A. (2005): *Il declino degli ecosistemi terrestri è pari a quello delle foreste*. L'Espresso, 6 marzo 2005

Salza A. (2005): *Economia*. In: "Atlante delle popolazioni". Enciclopedia Geografica

Shiva V. (2005): *Riscrivere la storia*. In: "Internazionale" n. 593, 32-33, 3 giugno 2005